DISABILITA' E LAVORO
Guida informativa

I destinatari della legge 68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili"

Possono accedere ai diritti sanciti dalla legge 68/99 le persone in età lavorativa, che sono state riconosciute appartenenti alle seguenti categorie:

a) invalidi civili, con una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45%, per minorazioni fisiche, psichiche, sensoriali o perché portatori di handicap intellettivo;
b) invalidi sul lavoro, con un grado di invalidità superiore al 33%;
c) non vedenti o sordi;
d) invalidi di guerra, invalidi civili di guerra e invalidi per servizio, che abbiano minorazioni ascrivibili dalla prima all'ottava categoria.

Accertamento del grado di invalidità

Coloro che ritengono che le proprie capacità lavorative possano essere state compromesse da una malattia, da una menomazione o da un trauma possono richiedere l'accertamento del grado di invalidità.

Come fare?

- rivolgersi al proprio medico curante, che predisporrà un certificato attestante la natura delle infermità invalidanti;
- presentare domanda all'INPS tramite il sito www.inps.it oppure, tramite un Patronato delle associazioni dei lavoratori o delle associazioni di categoria dei disabili. ATTENZIONE: Per accedere ai servizi al lavoro è necessario richiedere contestualmente anche la Certificazione di Disabilità legge 68/99 (o Relazione Conclusiva);
- alla domanda deve essere abbinato il codice del certificato rilasciato dal medico curante. Le persone che hanno già avuto un certificato di invalidità civile e devono richiedere la sola Certificazione di Disabilità legge 68/99 (Relazione Conclusiva) non hanno bisogno di un nuovo certificato medico;
- l'INPS trasmette la domanda all'ASL che convoca l'interessato a visita presso la propria Commissione Medica Integrata competente.

Qualora la Relazione Conclusiva attesti che la persona non sia collocabile, non si potrà procedere all'iscrizione nelle liste speciali per il collocamento mirato.

Nel caso in cui la Commissione Medica abbia giudicato che la minorazione riscontrata sia suscettibile di modificazioni nel tempo, nel verbale viene indicato un termine, alla scadenza del quale l'invalido dovrà essere sottoposto a nuovi accertamenti sanitari (revisione).

Gli invalidi che accusino un peggioramento delle proprie condizioni di salute possono presentare domanda di aggravamento con le stesse modalità descritte per la prima certificazione.

Il Collocamento Mirato

La legge per il diritto al lavoro delle persone con disabilità introduce il termine "collocamento mirato", con il quale si identificano quella serie di strumenti tecnici e di supporto, che permettono di valutare adeguatamente le persone con disabilità nelle loro capacità lavorative e di inserirle nel posto adatto. Il collocamento mirato prevede: l'analisi dei posti di lavoro, forme di sostegno, azioni positive e soluzioni dei problemi connessi con gli ambienti, gli strumenti e le relazioni interpersonali.

Come fare?

Per accedere al sistema per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità è necessario iscriversi alle liste provinciali legge 68/99. Per farlo, la persona disoccupata deve recarsi presso il Centro per l'Impiego competente per domicilio con un documento d'identità valido, il codice fiscale, il verbale della Commissione medica che attesta l'invalidità e/o la Relazione Conclusiva rilasciata dalla medesima Commissione medico-legale. I cittadini extracomunitari devono presentare anche il permesso di soggiorno in corso di validità.

La Provincia di Monza e della Brianza propone ai neo-iscritti di accedere ad un percorso di valutazione del potenziale, finalizzato all'inserimento in una banca dati qualitativa delle persone che cercano occupazione.

Modalità di accesso al lavoro

Per accedere al lavoro la legge dispone più modalità e strumenti che cercano di rispondere alle diverse condizioni ed esigenze dei disoccupati e dei datori di lavoro.
Il principale canale di accesso all'occupazione è l'**assunzione su richiesta nominativa**, mentre l'applicazione della norma ha progressivamente limitato **l'avviamento impositivo numerico**.

1. richiesta nominativa da parte del datore di lavoro

Le aziende e gli enti pubblici possono scegliere e assumere direttamente i lavoratori con disabilità inseriti nelle liste legge 68/99, indipendentemente dalla loro posizione in graduatoria, tenendo conto delle proprie esigenze organizzative e delle caratteristiche personali e professionali degli interessati. Tutti gli iscritti possono usufruire di questa modalità. Prima di effettuare l'assunzione il datore di lavoro richiederà un nulla osta alla servizio competente provinciale, il quale verificherà la corretta iscrizione alle liste del candidato scelto.

Come fare?

Ogni lavoratore con disabilità in cerca di un'occupazione può rispondere ad annunci di ricerca di personale e proporsi inviando o consegnando il proprio Curriculum Vitae, con le modalità indicate nell'annuncio.
La Provincia mette a disposizione il servizio Match di incontro domanda-offerta di lavoro dedicato alle persone con disabilità iscritte e in possesso della Relazione Conclusiva. Il servizio candida presso i datori di lavoro interessati i lavoratori in possesso dei requisiti richiesti, individuati tra quelli che hanno svolto il percorso di valutazione del potenziale.
La persona con disabilità, che abbia la necessità di un aiuto qualificato per l'inserimento in un contesto lavorativo, può rivolgersi a:

- Servizi di Integrazione Lavorativa dei Comuni per il tramite dei servizi sociali comunali.
- Agenzie per il Lavoro, pubbliche e private, che collaborano con il Piano provinciale per l'occupazione dei disabili – LIFT (elenco in ultima pagina)

2. avviamento numerico da parte del Servizio Provinciale

Nello stretto rispetto della posizione in graduatoria e delle caratteristiche personali, il Settore Lavoro della Provincia di Monza e della Brianza può disporre l'avviamento di un lavoratore iscritto alle liste legge 68/99 presso un'azienda o un ente pubblico non ottemperanti la norma per il diritto al lavoro delle persone con disabilità.
La legge esclude l'accesso a questo tipo di avviamento alle persone con patologie di carattere psichico.

Come fare?

Gli avviamenti sono effettuati in ordine di graduatoria, annuale o specifica, previa verifica della compatibilità tra le mansioni richieste dal posto di lavoro e le professionalità e capacità lavorative delle persone disponibili.
Per accedere alla graduatoria annuale è necessario, dall'anno successivo a quello di iscrizione, confermare la propria disponibilità al lavoro e dichiarare i redditi percepiti nell'anno precedente, recandosi presso il Centro Per l'Impiego competente per domicilio.
Le graduatorie specifiche per offerta lavorativa sono composte da coloro che rispondo agli avvisi pubblici di selezione pubblicati periodicamente. L'elenco dei posti di lavoro disponibili per ciascuna chiamata sarà pubblicato per almeno 10 giorni lavorativi con le seguenti modalità: esposizione presso tutti i Centri per l'Impiego della Provincia, pubblicazione sul sito della Provincia di Monza e della Brianza sezione lavoro - lavoratori con disabilità e comunicazione alle organizzazioni di rappresentanza presenti nel Sottocomitato disabili provinciale.

Il lavoratore che per due volte consecutive, senza giustificato motivo, rifiuti il posto di lavoro offerto con avviamento numerico corrispondente ai suoi requisiti professionali e alle disponibilità, verrà segnalato alla Direzione Territoriale del Lavoro al fine della cancellazione dalle liste di collocamento per 6 mesi.

Incentivi all'assunzione e adeguamento della postazione di lavoro

Per incentivare l'assunzione di lavoratori con disabilità, sono previsti incentivi e contributi particolari per i datori di lavoro:

a) dal Piano Provinciale - L.I.F.T.
   - Incentivi da 2.250 a 5.000 euro commisurati alla tipologia di disabilità della persona assunta e alla tipologia contrattuale applicata (comunque non inferiore ai 9 mesi);
   - Contributi fino a 10.000 euro per l'adattamento posto di lavoro e l'abbattimento delle barriere architettoniche
   - Contributo di 2.000 euro per la formazione on the job del lavoratore dopo l'assunzione
b) Incentivi dal Fondo nazionale per il diritto al lavoro delle persone con disabilità (art 13 legge 68/99) fino a 12.000 euro per l'assunzione a tempo indeterminato di persone con una percentuale di invalidità pari almeno al 67%, o con disabilità psichica/intellettiva.
   Per accedervi è necessario aver stipulato una convenzione art 11 legge 68/99 con la Provincia di Monza e della Brianza.

Le due tipologie di contributi sono cumulabili.

Diritti e doveri del lavoratore disabile

Il lavoratore assunto attraverso la Legge 68/99 usufruisce di un canale privilegiato per entrare in azienda ma, una volta inserito, è soggetto agli stessi diritti e doveri degli altri lavoratori (regole aziendali, orari, ferie, passaggi di livello, mobilità, …). Il trattamento economico è lo stesso previsto dalle leggi e dai contratti collettivi delle aziende in cui è assunto. Il datore di lavoro, tuttavia, non può richiedere al lavoratore stesso una prestazione non compatibile con le sue minorazioni.

Agevolazioni lavorative

La possibilità di usufruire di permessi lavorativi non è sancita dalla legge 68/99, bensì dalla "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" n. 104/92. I lavoratori che hanno ottenuto dalla Commissione Medica il riconoscimento dello stato di handicap in situazione di gravità hanno diritto a due ore di permesso giornaliero retribuito, ovvero, in alternativa, a tre giorni di permesso mensile retribuiti. Si tratta degli stessi permessi concessi a coloro che assistono persone con handicap in situazione di gravità.

Come fare?

- La domanda deve essere presentata all'Inps e in copia al datore di lavoro, su specifico modello predisposto, corredata dalla documentazione richiesta;
- La domanda ha validità a decorrere dalla sua presentazione e va ripresentata solo nel caso in cui la disabilità grave abbia un riconoscimento temporaneo.

Aggravamento dello stato di salute o cambiamento delle mansioni affidate

Nel caso di aggravamento delle condizioni di salute o di significative variazioni nell'organizzazione del lavoro, il lavoratore con disabilità o il suo datore di lavoro possono richiedere al Comitato Tecnico Provinciale che venga valutata ed accertata la compatibilità delle mansioni a lui affidate.

Nel caso venga rilevata una condizione che sia incompatibile con la prosecuzione dell'attività lavorativa, il lavoratore ha diritto alla sospensione non retribuita del rapporto di lavoro per tutto il tempo in cui persista tale incompatibilità. Il rapporto di lavoro può essere infine risolto nel caso in cui, anche se venissero attuati i possibili adattamenti strumentali dell'organizzazione del lavoro, la Commissione accerti la definitiva impossibilità di reinserire il disabile all'interno dell'azienda.

Crisi aziendale e mobilità

La messa in mobilità ovvero il licenziamento per riduzione del personale o per giustificato motivo oggettivo, può essere annullato quando, nel momento della cessazione del rapporto di lavoro, il numero di rimanenti lavoratori occupati obbligatoriamente è inferiore alla quota di riserva prevista dalla L.68/99.

Provvidenze economiche legate al riconoscimento dello stato di invalidità

Il diritto a percepire le eventuali provvidenze economiche decorre dal primo giorno del mese successivo alla data di presentazione della domanda di accertamento del grado di invalidità. Tali indennità sono concesse secondo alcuni criteri: grado e tipologia di invalidità, limite di reddito (per alcune indennità), età.

Le quote di indennità vengono aggiornate, ogni anno, in base agli aumenti ISTAT e secondo quanto stabilito dalle varie leggi e decreti attuativi. La Direzione Centrale delle Prestazioni dell'INPS con Circolare del 28 dicembre 2012, n. 149 ha indicato gli importi previsionali e i limiti di reddito relativi alle provvidenze economiche a favore degli invalidi civili, dei ciechi civili e dei sordi civili per l'anno 2013.

Servizi di riferimento e supporto nella ricerca dell'occupazione: I Centri per l'Impiego della Provincia

Centro Impiego di MONZA
Via Bramante da Urbino Tel. 039/839641 cpi.monza@afolmonzabrianza.it

Centro Impiego di VIMERCATE
Via Cavour 72 Tel. 039/6350901 cpi.vimercate@afolmonzabrianza.it

Centro Impiego di CESANO MADERNO
Via Molino Arese 2 Tel. 0362/64481 cpi.cesano@afolmonzabrianza.it

Centro Impiego di SEREGNO
Via Monte Bianco 7 Tel. 0362/313801 cpi.seregno@afolmonzabrianza.it

Enti accreditati presenti nel catalogo del Piano Provinciale LIFT

AFOL MONZA BRIANZA Agenzia per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro di Monza Brianza
MEDA Via Tre Venezie, 63 - tel. 0362.341125 - fax 0362.344230 - www.afolmonzabrianza.it

CAREERCOUNSELING
MONZA Viale Libertà, 23 - tel. 02.48016486 - www.careercounseling.it

COMUNE DI MONZA
MONZA Via Annoni,14 - tel. 039.2359029 Fax. 039.2359059- www.comune.monza.it.

CONSORZIO DESIO BRIANZA azienda speciale consortile
DESIO Via Galeno, 45 - tel. 0362.39171 Fax. 0362.391720 - www.consorziodesiobrianza.it

CONSORZIO MESTIERI
MONZA Via Gerardo dei Tintori 18 - tel. 039.2304984 Fax: 039.365691 - www.consorziomestieri.it/monza

CONSORZIO S.I.R. - SOLIDARIETÀ IN RETE
SEREGNO Via Lamarmola, 12– tel.0362.325342 Fax. 0362.325342 - www.consorziosir.it

CS&L Consorzio sociale
CINISELLO BALSAMO Via Monfalcone,39 – tel. 02.61293069 Fax. 02.61240724- www.consorziocsel.it

OFFERTASOCIALE azienda speciale consortile
BERNAREGGIO Via Mazzini, 2- tel 039.6884242 - fax 039.6800505 - www.offertasociale.it

SCUOLA AGRARIA DEL PARCO DI MONZA
MONZA Viale Cavriga 3 - tel. 039 2302979 - fax. 039 325309 - www.monzaflora.it